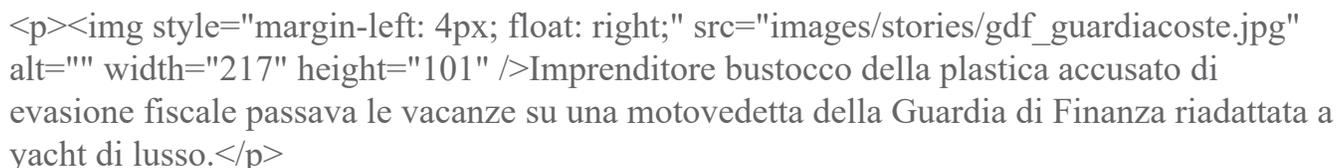


## Evasore con motovedetta

Imprenditore bustocco della plastica accusato di evasione fiscale passava le vacanze su una motovedetta della Guardia di Finanza riadattata a yacht di lusso.

11 giugno 2012 06:40

Si può immaginare la sorpresa dei finanziari nel sequestrare lo yacht di un facoltoso imprenditore del settore materie plastiche accusato di evasione fiscale ed emissione di fatture false. L'imbarcazione è infatti una motovedetta della Guardia di Finanza classe 'Meattini' ceduta all'asta qualche anno fa e riallestita per il diporto di lusso, probabilmente con i proventi dell'evasione fiscale. Non si sa se la scelta dello scafo sia dovuta alle doti di velocità e sicurezza dell'imbarcazione in dotazione alle fiamme gialle, oppure alla speranza del proprietario di evitare i controlli, passando per una motovedetta. Fatto sta che il lussuoso yacht è tornato ad ormeggiarsi nel pontile della GdF.

Secondo i rilievi dei militari della Guardia di Finanza, l'imprenditore di Busto Arsizio, in provincia di Varese, non avrebbe presentato dichiarazioni né pagato tasse dal 2006, occultando redditi per circa 1,3 milioni di euro ed evadendo imposte per oltre 1 milione di euro. Dagli accertamenti è emersa anche l'emissione di fatture false per operazioni inesistenti per un valore di circa 1,2 milioni di euro.

L'amministratore della società e i legali rappresentanti delle sei società dello stesso settore che hanno beneficiato delle false fatture sono stati denunciati per distruzione e occultamento dei documenti contabili, evasione e frode fiscale.

© Polimerica - Riproduzione riservata